



«La città di Milano non mi appartiene più. Davanti a quello che sta succedendo ai rom provo un'indignazione dolorosa. Perché



ormai abbiamo superato il limite dell'egoismo, del razzismo. Ma quel che più mi indigna è l'indifferenza della gente. Siamo su una china disumana.

Milano si eccita e discute con passione se un tenore canta bene o no e poi scompare davanti ai problemi civili»

Dario Fo, la Repubblica, 4 gennaio

## Sanità malata, scoppia il caso Policlinico

### Indagine del governo dopo la denuncia shock dell'«Espresso» sul disastro igienico. Il ministro Turco invia gli ispettori negli ospedali: «Subito una verifica in tutta Italia»

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

### Se la politica parla d'altro

Diciamolo chiaro. Io sono per il maggioritario alla francese, corretto alla tedesca, con sbarramento all'olandese. Lo so, è una frase priva di senso ma se avessi un accesso privilegiato ai taccuini che stazionano nel transatlantico di Montecitorio tale accozzaglia di parole potrebbe finire sulle prime pagine dei più importanti giornali (compreso il nostro) accanto ad analoghi oscuri vaticini. Perciò a leggere la cruda inchiesta dell'«Espresso» sugli orrori del Policlinico di Roma alcune domande sorgono spontanee. Non solo, ovviamente, cosa hanno fatto di concreto governanti e amministratori pubblici per impedire quella sporcizia, quel degrado, quell'abbandono che da sempre allignano nell'ospedale più grande d'Italia (e non solo lì)? Ma soprattutto: come mai la nostra politica sembra occuparsi più delle parole che della realtà del Paese? E perché l'informazione si appassiona così tanto agli arabeschi di palazzo? Regola confermata dal giusto clamore che accompagna gli scoop del giornalismo d'inchiesta, merce purtroppo eccezionale. Molto, se ci pensiamo bene nasce da un problema di linguaggio. Quello che parla la politica chi lo capisce più? Ne ha accennato con vigore il presidente Giorgio Napolitano nel suo messaggio di Capodanno denunciando il «frastuono generale dove non si possono più cogliere bene le diverse posizioni e proposte». Il capo dello Stato si rende conto che questo vano gridare alla luna impedisce quel minimo di ascolto reciproco tra gli opposti schieramenti che in una normale democrazia serve a trovare soluzioni comuni di buon senso, senza stravolgimento di ruoli.

segue a pagina 27

A Roma tutti lo sapevano e lo vedevano ormai da anni e anni. Ma la denuncia shock del giornalista dell'«Espresso», Fabrizio Gatti, travestito per un mese da uomo delle pulizie, con una telecamera nascosta, ha fatto esplodere il terremoto: il Policlinico universitario Umberto I è al disastro igienico. Rifiuti nei corridoi, divieti di fumo regolarmente violati, impianti elettrici non a norma, provette alla portata di chiunque con grave rischio di infezioni. Il ministro Livia Turco ha subito inviato gli ispettori. Ma l'inchiesta sulla sanità malata si estenderà agli ospedali di tutta Italia.

Rubenni a pagina 7

L'intervista

IGNAZIO MARINO

### «IN QUELL'AREA MEGLIO FARCI UN MUSEO»

Monteforte a pagina 7



Un'immagine del Policlinico Umberto I di Roma tratta da «L'Espresso»

America

## Diplomatici e generali. Il ribaltone di Bush

di Umberto De Giovannangeli

Vi sono nomine che segnalano possibili cambi d'epoca. Nomine che segnano la fine di una ideologia che si è fatta disastrosamente azione (militare) e che adombrano una «conversione» al multilateralismo nell'agire diplomatico dell'iperpotenza mondiale. È il caso della nomina (pressoché certa anche se non ancora ufficializzata) del nuovo ambasciatore americano alle Nazioni Unite. Si tratta di Zalmay Khalilzad, attuale ambasciatore a Baghdad. Sarebbe il primo musulmano a ricoprire la carica di ambasciatore Usa al Palazzo di Vetro.

segue a pagina 27

Quale economia

## AMERICA CONTRO AMERICA

ROBERT B. REICH

Continuo a sentire i Democratici a Washington, compresi alcuni neo-eletti, che vogliono sapere che genere di politica economica sono chiamati a sostenere. Sono preoccupati dell'andamento dei posti di lavoro e dei salari della maggior parte degli americani, ma non vogliono essere, o dare l'impressione di essere, protezionisti. Mi viene in mente una conversazione filosofica avuta alcuni anni fa con il mio caro amico ed ex collega di governo Rob Rubin (all'epoca ministro del Tesoro) durante un pranzo alla Casa Bianca. I membri del governo raramente parlano di filosofia. Ma in questa rara circostanza, Bob ed io ci trovammo a parlare di filosofia.

segue a pagina 25

## Riforme, tanti no ad Amato. Poi Berlusconi dice sì

### Legge elettorale, proposta una convenzione. Prodi: interessante, ma c'è già Chiti al lavoro

Una «convenzione» per scrivere le riforme e in particolare la nuova legge elettorale: la proposta del ministro Amato incontra molti no, soprattutto dall'Unione: «C'è già il Parlamento». Berlusconi, dopo aver respinto l'offerta di «una buona idea, peccato...».

Miserendino e Marra a pag. 4

Polonia

### NUOVO CAPO DELLA CHIESA SPIA COMUNISTA L'UOMO SCELTO DA RATZINGER

Bertinetto a pagina 10

Staino



L'UNITÀ E IL VERTICE DELL'UNIONE

### «Ricerca, pacs, legalità: ecco la nostra agenda di Caserta»

C'è chi chiede di ripartire dalla laicità, chi maggiore impegno per la ricerca e l'Università; chi insiste sulla legalità e il conflitto d'interessi e chi ritiene prioritari i temi del lavoro e della pace. Alcuni collaboratori de L'Unità propongono la loro agenda a Prodi, ai ministri e ai leader dell'Unione che giovedì e venerdì prossimo si riuniranno in «conclave» a Caserta per discutere dei temi della svolta, dopo l'approvazione della Fi-

nanziaria. Gli «appunti» sono di Bonanate, Cacace, Fassina, Flaminio, Greco, Pasquino, Clara Sereni, Tranfaglia e Veltri. Intanto la maggioranza prepara l'appuntamento. Il premier Prodi - che incassa il risultato dell'aumento delle pensioni per 9 milioni e mezzo di persone - ripete: «L'obiettivo è lo sviluppo». Fassino: «Entriamo nel merito, anche sulle pensioni».

Collini e Carugati a pag. 2-3

TESSERAMENTO 2007

www.dsonline.it  
Info: 848 58 58 00

**COSTRUISCI UNA NUOVA STORIA.**  
Aderisci ai Democratici di Sinistra

## LA GRANDE MURAGLIA CONTRO L'IMMIGRAZIONE

LINA TAMBURRINO

Sul ponte dell'Amicizia che, imponente, scavalca il fiume Yalu e lega questa città cinese di circa 700mila abitanti alla nord-coreana Sinuiju non passa più nessuno. Prima del test nucleare di Kim Jong-il e delle sanzioni Onu dei mesi scorsi, ogni giorno qui transitavano decine e decine di camion, le attese per i controlli doganali duravano ore, tutto il centro cittadino era un caos indescribibile, ma vitale e redditizio. I camion trasportavano, verso le terre coreane, ogni genere di beni, dagli alimentari fino ai pezzi di ricambio per auto e non mancavano radio, tv, dvd, questi ultimi dai contenuti, pare, molto eccitanti.

segue a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Rosso Rossella

TRA GLI EFFETTI positivi della sconfitta di Berlusconi, c'è il fatto che il Tg5 è diventato finalmente pieno di grinta e capace di mettere, come si diceva una volta, la politica al primo posto. Infatti, se durante il governo dell'editore padrone puntava sulla cronaca, ora sbatte i poveri in prima pagina. Insomma, il direttore Rossella mostra di voler fare davvero il giornalista, sempre che questo impegno non gli scompiglino i capelli. L'altra sera ci ha ricordato gli italiani che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Senza dire che, a rigore, sarebbero «poveri coi fiocchi», essendo ereditati dal governo Berlusconi. Rossella ha anche dato rilievo al ravvedimento, in carcere, del figlio del mafioso Stefano Bontade. Senza dire (anche qui) che, secondo varie testimonianze raccolte dai magistrati di Palermo, Stefano Bontade, negli anni 70, era in rapporti, a Milano, con Dell'Utri, il creatore di Forza Italia. Ma sono quisquiglie. Speriamo che Rossella continui a occuparsi dei poveri, facendo attenzione soltanto a non diventare di nuovo comunista.

**FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ per la solidarietà**

A NATALE LE SCUOLE CHIUDONO NOI LE APRIAMO

dal 28 dicembre al 6 gennaio  
Viserbella di Rimini (Vecchio campo sportivo)

Per info 338 7442155  
www.festarinimi.it